

Italia-R.F.T. revival benefico l'altra notte a Senigallia

«Vecchietti», ma ancora bravi



Foto ricordo per l'amicizia che hanno dato vita al revival con la R.F.T. a Senigallia. Da sinistra: Albertini, Domenghini, Mazzola, Rosato, Facchetti, Prati. In ginocchio: De Sisti, Cera, Bertini, Boninsegna, Burgnich.

Sono tornati a far rivivere la notte dell'Azteca dopo dodici anni contro i tedeschi Rivera è rimasto in tribuna La furbizia di De Sisti gli scatti di Mazzola

Calcio

SENIGALLIA - Ventiquattresimo minuto del secondo tempo: Corso a Domenghini, Domenghini a Corso che si libera in area. Picchio. De Sisti, tiro di collo destro da otto metri e Fahrhan, il portiere tedesco, resta folgorato. Uno a zero per l'Italia. Poi gli azzurri attaccano ancora e conquistano la rete di Prati. Domenghini lancia De Sisti e colpiranno perfino un clamoroso palo con Boninsegna, pochi attimi prima che l'arbitro, il signor Mattel di Macerata (un fischietto internazionale) decreti la fine dell'incontro. L'Italia ha vinto, la Germania è stata battuta ancora una volta.

..e Rivera: «Mister sono pronto io...»



Dodici anni dopo sono tornato in panchina per il revival Italia-Germania. E che strano trascorso 12 anni da quella meravigliosa partita di Messico '70 me ne sono reso conto dal momento, ma soprattutto... dal fatto di coloro che hanno disputato questa amichevole revival organizzata dalla Associazione calciatori in collaborazione con il Comune di Senigallia. La nazionale italiana, scesa in campo senza alcuna preparazione, si è subito disposta nella stessa posizione che la era congenuala a Città del Messico. Mancava solo Rivera a questo appuntamento; Rivera lo avevo seduto accanto a me, in panchina, in abiti borghesi da troppo tempo. Giocava non si allena. Però voglio raccontare un particolare...

supplementare) quale delle due squadre doveva disputare la finalissima. Furto che nessuno potrà dimenticare poiché le emozioni furono tante. Ricordo il primo gol azzurro realizzato da Roberto Boninsegna, il pareggio al 92' di Schnellinger che era presente a Senigallia in qualità di interprete della compagnia tedesca. E fu appunto per il gol del «libero» del Milan e della Nazionale tedesca che dovemmo giocare i due tempi supplementari. Dieci minuti di gioco e Müller sfruttando un errore della difesa azzurra portò in vantaggio la R.F.T. I miei uomini reagirono prontamente e Burgnich pareggiò le sorti. Sulla spinta di questo gol Rivera, con una gran battuta, portò in vantaggio gli azzurri, ma Müller, che doveva risultare il goleador del campionato del mondo, segnò il suo secondo gol e il terzo per la Germania. La doccia fredda durò un attimo. Un minuto dopo Rivera, su azione Facchetti, Boninsegna, segnava il gol della vittoria. Boninsegna, su lancio di Facchetti, partì lungo la fascia sinistra ed effettuò un cross; Rivera, in corsa, di piatto, colpì il pallone e realizzò il gol che doveva aprire la strada alla finalissima.

Giudice sportivo: squalificato per una giornata il foggiano Vannoli

MILANO - Il calcio professionista è diventato «buono». Ancora una volta il giudice sportivo Barbé ha avuto poco lavoro da sbrigare. Nel libro dei cattivi è finito soltanto un giocatore, il foggiano Vannoli, bloccato per una domenica. Questi gli arbitri di domenica prossima. SERIE A - Ascoli-Pisa: Altobelli; Cagliari-Inter: Pairetto; Cesena-Avellino: Angellelli; Fiorentina-Udinese: Mattei; Napoli-Catanzaro: Ballerini; Sampdoria-Roma: Barbareo; Torino-Genoa: Menegali; Verona-Juventus: Casarin. SERIE B - Atalanta-Bari: Esposito; Cremonese-Samborini; Foggia-Bologna: Langhi; Lazio-Monza: Vitali; Lecce-Catania: Magni; Milan-Arezzo: Pezzella; Palermo-Cavese; Leno: Perugia-Como: Pirandola; Reggina-Campobasso; Amorgese; Varese-Pistoiese: Polacco.

Il c.t. Vicini parla della nuova nazionale Under 21

«Tanti giovani bravi ma non ho un Conti»

Convocato come fuoriquota Franco Baresi e Galli per fare esperienza

Dalla nostra redazione FIRENZE - Prevedere quanto strada farà la rinnovata Under 21, non è facile. Il campionato d'Europa, per gli azzurri, inizierà tra un mese: il 27 ottobre. Quel giorno incontreranno la Romania. E sarà in quella occasione (nel frattempo, il 6 ottobre, la Under disputerà una amichevole in Austria) avremo dei indicazioni più precise su quanto realmente può valere l'Under che il c.t. Azzelio Vicini sceglie. E certo che il selezionatore ha convocato, alla prima partita di allenamento, giocatori iri e conclusi con un pareggio (3-3) fra i due del calcio giovanile del nostro paese. Ed è appunto perché i prescelti sono elementi interessanti, ben dotati sia fisicamente che tecnicamente che questa rappresentativa dovrebbe fare più strada rispetto a quella dello scorso anno. A tale proposito Vicini ci ha dichiarato: «Credo di avere scelto dei giovani interessanti, giocatori con i piedi buoni, ma credo che per dare un giudizio occorrano dei mesi». Perché? «I motivi sono semplici: la maggioranza si sono convocati i giocatori che si trovano l'Amalgama e come sempre siamo un po' in ritardo rispetto alle altre nazionali». Cosa manca alla formazione che ha schierato con la maglia azzurra che a prima vista può essere considerata la titolare? «Un giocatore tipo Conti o Casuso, in grado di coprire una fascia del campo». Una volta si rammaricava per la scarsità di attaccanti ora? «È vero. La coppia Galdieri (autore di tre gol) Mancini è andata bene». E Mariani che ha segnato le altre tre reti? «Cambiando società il ragazzo ha trovato maggiori stimoli. Mariani possiede tutto: fisico, scatto, velocità e tiro sia con il destro che con il sinistro». Perché ha convocato due fuoriquota? «Il motivo è semplice: perché il regolamento lo permette. Fra l'altro si tratta di Franco Baresi e di Giovanni Galli che hanno partecipato al campionato del mondo». Potresti utilizzare anche Bergomi? «Sì, perché è giovane. Solo che il giocatore è già in panchina nella nazionale maggiore e deve anche scontare tre giornate di squalifica a livello Under 21». Prima di convocare Galli e Baresi ha parlato con Bearzot? «Certo. È lui il coordinatore delle squadre nazionali. Ma questo avveniva anche prima. Ci scambiamo delle opinioni. Galli e Baresi, come tutti gli altri, si arricchiranno un po' di esperienza in un campionato di calcio. Sarò ancora lei ad allinare la squadra olimpica? «Non lo so. Lo deciderà il Consiglio federale». Qual è il programma futuro della Under 21? «Dopo l'amichevole in Austria e incontrato la Romania giocheremo (il novembre) contro la Cecoslovacchia, contro il Cipro (1° dicembre) e nuovamente contro la Cecoslovacchia (27 aprile). Le sedi ancora non le conosco». Loris Ciullini

Il malanno alla base della sua assenza dai campi

Mauro: ernia del disco? Pericoli per la carriera

Il trauma risalirebbe a molto prima della cessione all'Udinese

UDINESE - «Mauro, passato quest'anno dal Cagliari all'Udinese si dice per le sue prestazioni, verrebbe ora ceduto dall'Udinese al Milan in cambio di Battistini e ciò soprattutto per volere di Casuso, il "barone", con il quale la "giornata promessa del calcio italiano" si è conclusa con un incontro verbale. Questa la clamorosa notizia con titolo a nove colonne in prima pagina di un giornale sportivo immediatamente smentita dalle due società interessate. In effetti Mauro da qualche tempo è tenuto a riposo, per un trauma subito alla schiena in una partita di preampionato, e poteva essere lecito supporre, che qualcuno stesse preparando un contratto per il calciatore. Ma il trauma è avvenuto in occasione del calcio-mercato autunnale. Prendiamo atto delle smentite dell'Udinese e del Milan anche perché sarebbe imprudente prendere un giocatore che si dice sia affetto da ernia di un disco intervertebrale». Non sarebbe dunque una comune «botta» riportata in partita a provocare il dolore alla schiena? «Sì, ma ripete a Mauro di ripetersi a giocare, ma una malattia di data non recente, forse precedente la venuta del giocatore a Udine. E infatti le indiscrezioni che circolano qui dicono di una serie di interventi di infortuni di Mauro, la responsabilità di averlo ritenuto erroneamente idoneo». E certo comunque che attorno all'Udinese si avverte in questo momento un certo malessere per questi roci di contratti interni. «Sì, e soprattutto perché le prestazioni della squadra finora non hanno convinto. Indubbiamente la sorte si accanisce contro l'Udinese ed è un po' difficile per i giocatori interni. Viridis e Pancheri sono stati addirittura operati) ha gravemente ostacolato la preparazione, ma gli sportivi friulani sono giustamente preoccupati — dopo il pareggio interno nell'esordio con il Cagliari — della mancanza di schemi di gioco». s. c.

Roma: posti assegnati col computer e «banca dei dati»

ROMA - La Roma s'è fatta il computer lo ha annunciato il presidente. Dino Viola è quale anche spiegato i motivi che hanno dettato tale scelta. «Sono tre anni che parliamo di "immagine" della Roma, ha detto Viola — ed è in questo contesto che abbiamo deciso l'acquisto di un elaboratore elettronico con il quale ottimizzare, riorganizzando e razionalizzando la gestione, i rapporti con tutto il mondo sportivo». I compiti dell'elaboratore saranno quelli di gestire vendite biglietti e tessere, controllare gli ingressi gratuiti, fornire un servizio di informazione per le partite future, controllare la presenza allo stadio Olimpico, gestire i rapporti con abbonati, tessere, info-sis e club, fare un'analisi statistica del pubblico per migliorare la politica del prezzo. Sul piano amministrativo sarà possibile tenere la contabilità secondo gli standard FIGC e analizzare i costi delle diverse attività. Infine è intenzione della Roma costituire una banca dati sull'attività sportiva della società sin dalla sua fondazione, contenente anche dati di tutti i campionati (A - B - C) a partire da oggi e i profili tecnici dei giocatori in evidenza (per la campagna d'estate). Il sistema ha un costo di circa 100 milioni di lire. La Roma ha intenzione di rientrare dalla spesa su indirette (ovvero attraverso il beneficio nell'ambito della sua stessa organizzazione), sia direttamente vendendo il programma, cedendo i dati sul proprio pubblico agli sponsor e con i diritti di segreteria che saranno raccolti sulle prenotazioni di posti.

Le società cestistiche non pescano più nei college: preferiscono i «pro» della NBA

Dal basket un fiume di dollari verso gli USA

Basket ingaggiato dalla Ford Cantù. Nell'ultima stagione ha giocato con i favolosi Los Angeles Lakers, campioni in carica della NBA. In precedenza aveva disputato sei campionati consecutivi con i «Chavaliers» di Cleveland (la medesima squadra da cui proviene l'ala alta Don Ford, scelto dalla Bertoni per la fascia dei play-off '81-'82 e confermato sulla base di settantamila dollari); a Gorizia è approdato un nome di altrettanto prestigio, si tratta di Tom LaGarde, un centro alto 207 cm per 110 kg, di peso, olimpionico a Montreal, con alle spalle cinque campionati nella NBA nelle squadre di Denver, Seattle e Dallas. Per ricoprire il ruolo di play-maker Valerio Bianchini ha quale punta ad occhi chiusi per far fargli il conto del suo basket. Di rilievo lo sforzo compiuto dalla Peroni Livorno con l'insediamento nel suo roster di Kevin Easton, un pivot di 206 cm, atleta dal passato glorioso con la maglia dei Cavaliers, la cui ultima stagione però ha gettato qualche ombra e per il momento il suo reale valore: attendiamo con curiosità il riscontro dai parquets. Degli atleti provenienti dai college, sempre meno numerosi nel nostro campionato, emerge su tutti il nome di Kevin Magee, atleta statuario e dal temperamento straordinario pronosticato dai tecnici come una delle più interessanti «vedette» acquisite al nostro campionato; Magee è approdato alla corte di Toto Bulgarelli (Caviga) e farà coppia con Hordeg. Dai college ha decisamente pescato il Lattè Sole, accaparrandosi le prestazioni di Clyde Bradshaw (play-maker) e di Fred Roberts (pivot), entrambi ventiduenne e pronti a misurarsi con i cugini della Sinudine, Frederick e Rolle, alla loro seconda stagione nella città felsina. Il quadro è completato da Wallace Bryant (Ford Cantù) e da Wayne Sappleton, chiamato a Rieti a sostituire Willie Sojourner, dopo che la Nuova Cucina ha sciolto l'opzione su McGinnia la cui richiesta (140 mila dollari) aveva spaventato il proprietario. Completano la rosa degli esuberanti John Ebeling, un bondino pivot di 206 cm, proveniente dal North Carolina Southern, pianato sul lido estense per far coppia con Charles Jordan (ex-Lattè Sole) nel campionato di Serie A, e Dale Solomon (da Virginia Tech), ingaggiato da Benetton Treviso per dar tono ad una squadra desiderosa di risalire nella serie maggiore e in cui troneggia l'ex-pro dei Knicks Larry Demic. In sintesi si può affermare che la tendenza a dirottare la

Fumoso comunicato stampa della Casa di Arese

Voci e mezze smentite sul ritiro dell'Alfa dalle corse di formula 1

Oggi iniziano le prove di qualificazione per il Gran Premio di Las Vegas, ultima prova del «mondiale» che si correrà sabato

Coppa Europa: vincono Austria e Olanda, pareggia l'Inghilterra

Non si sono ancora spenti gli echi del «mondiale», ecco che per il calcio internazionale è già scattato un altro impegno di grande importanza: la Coppa Europa per nazioni. Ieri si sono giocate cinque partite. Per dieci nazionali è stato l'esordio in questa competizione. Non si sono avuti risultati clamorosi, ma neanche tutto è andato secondo le previsioni. Una certa sorpresa, se così vogliamo chiamarla, è venuta da Copenaghen, dove l'Inghilterra è stata costretta al pareggio da una Danimarca brillantissima. I due gol inglesi sono stati segnati da Francis, contravanti della Sampdoria. Tutto facile invece per l'Austria e il Portogallo. I primi si sono imposti abbastanza agevolmente sull'Albania: 5-0 il risultato finale, mentre i lusitani hanno superato i finnici per 2-0 ad Helsinki. Non ha incontrato difficoltà neanche l'Olanda, che ha superato con un netto 3-1 l'Eire. Più sudato invece il successo del Galles sulla Norvegia 1-0.

Il CONI e l'UISP in tribunale per la pubblicità sulla schedina

ROMA - Il pretore della prima sezione civile del tribunale di Roma dottor Varricchio ha respinto la ragione nella disputa sorta tra il Coni e l'Uisp, che è ricorso al giudice per la storia di pubblicità sulla schedina del Totocalcio. La controversia è nata un mese fa circa, in occasione del concorso numero tre, quando sulla schedina in luogo della pubblicità dell'Uisp (comparsa regolarmente nei primi tre concorsi) è apparsa quella dei Giochi della gioventù, nonostante che l'Ente di promozione si fosse assicurato l'inserzione — come è stato sottolineato in un comunicato emesso ieri — su un importo di circa 70 milioni di lire della stagione totocalcistica 1982-83, con un contratto stipulato con la società «Publicitas». Il Coni — ha sottolineato De Franco della segreteria dell'Uisp — di fronte alle nostre proteste e alle nostre richieste di spiegazione ci ha ripetuto più volte di essere all'oscuro di tutto, nonostante siano loro a curare la stampa delle schedine. A questo punto non restava altra via che l'azione legale. L'assenza vera della vicenda sta nel fatto che la comparso sulla schedina dei simboli della nostra campagna promozionale per celebrare il trentacinquesimo anniversario dell'Uisp, ha sicuramente turbato gli equilibri politici esistenti nel Coni. Il Coni nei giorni scorsi è intervenuto nella vicenda sostenendo che la decisione è stata presa in quanto l'Uisp è Ente di promozione, che riceve i contributi dal Coni e non si ritiene opportuno che una parte di questa sovvenzione possa essere impiegata a tale scopo. Dicono al Foro Italoico: «Sarebbe come fare pubblicità a noi stessi». Ma l'Uisp si rigetta tale tesi. Nel comunicato emesso ieri i responsabili dell'Ente di promozione tengono a ribadire che i soldi impiegati per ogni forma di pubblicità compresa quella sulla schedina non provengono dal Coni, ma da altre entrate, quali i proventi delle proprie quote associative. «La cosa che maggiormente dispiace — ha dichiarato il presidente dell'Uisp Vincenzo Brunello — è che la revoca è arrivata proprio quando il potere di penetrazione della iniziativa stava dando i suoi primi frutti». La parola ora passa al giudice. L'udienza è fissata per domani alle 9,30. Sergio Cuti

Stranieri nel campionato di pallacanestro 1982-83

Table with 4 columns: Società, Stranieri, Società, Stranieri. Lists players from various teams like Bancoroma, Bertoni, etc.

scelta di ex-professionisti si sta radicalizzando in Italia; in proposito Valerio Bianchini coach del Bancoroma, afferma: «Gli atleti provenienti da squadre della NBA, naturalmente "tagliati" all'inizio della stagione, sono genericamente conosciuti per cui si evitano "magre" o "abbigli" clamorosi. Per un altro a-

petto, l'ex-pro è già abituato ad un calendario di impegni stressanti, di norma è sposato, ha raggiunto o sta per raggiungere un proprio equilibrio psicofisico, il che contribuisce ad integrarlo con minore difficoltà nel nuovo ambiente». GLI INGAGGI - Le cifre di ingaggio medio oscillano intorno ai 100-120 mila dollari annui. A questo vanno aggiunte cifre indirette sotto forma di rimborsi spese (vitto, case, auto, affitto dell'appartamento, un viaggio o due per gli USA). La punta possono toccare i 150-200 mila dollari, ma nessuno sinora non si sono ripresentati le folle dello scorso anno. Michele Ruffaro

L'olandese Hanegraaf a sorpresa nella Parigi-Bruxelles

BRUXELLES - Ancora una grande classica del ciclismo si è conclusa in maniera deludente. Caratterizzata da una fuga di otto uomini iniziata dopo appena venti chilometri di corsa la Parigi-Bruxelles è stata vinta dall'olandese Hanegraaf che nel finale era rimasto passivo sulla ruota di Pevengae. L'unico unicus superstiti della fuga iniziale, Giuseppe Saronni giunto col gruppo che proprio in arrivo stava per raggiungere i due (Pevengae dopo un tentativo di agganciare con le mani la maglia dell'olandese è stato addirittura superato da altri concorrenti sopraggiunti) si è classificato soltanto sesto, precedendo Hinault ma senza guadagnare punti nel «superprestige» e quindi fallendo completamente la prova. Anche Gavazzi e i corridori della Bianchi-Piaggio Contini e Baronechelli sono giunti nel gruppo.

Graziano Rossi ha ripreso conoscenza

BOLOGNA - Graziano Rossi è molto migliorato ed ha ripreso conoscenza. Il centauro bolognese, ha passato una notte tranquilla e ha ripreso a parlare ed ha riconosciuto i parenti e gli amici che lo hanno visitato. Ha anche ripreso ad allenarsi.